

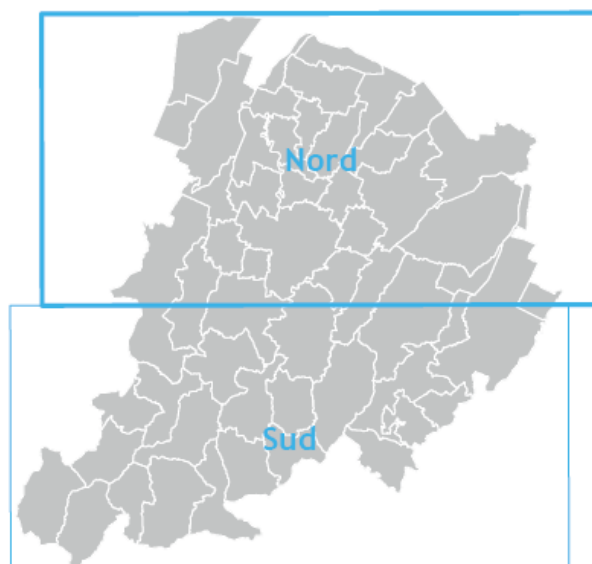
COMUNE DI CALDERARA DI RENO	PROVINCIA DI BOLOGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA
		
MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - DITTA RODA METALLI SRL		
		
<p align="center"><u>PROCEDURA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.</u> <u>(SCREENING)</u></p> <p align="center">ai sensi del titolo II della L.R. n. 9/99 e s.m.i. (L.R. 20/4/2012 n.3) e del D.Lgs. 152/06 e smi e LR 4/2018 PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) E PIANO SPECIALE PRELIMINARE (PSP)</p>		
ELABORATO N. C03	DEL: 21/03/2025	REVISIONE N. 01
IL RICHIEDENTE DITTA RODA METALLI SRL VIA CADUTI DI USTICA N.26 40012 CALDERARA DI RENO (BO) TEL: 051727708 E-MAIL: roda@rodametalli.it		IL PROGETTISTA  ADIPROJECT Via delle Querce, 1 40011 Anzola dell'Emilia (BO) Tel 051.734955/650030 Fax 051.0546053 info@adiproject.it  Cert.N.AJAEU/10/12156



Tavola 1





Carta della struttura

Scala 1:50.000 / foglio Nord




Stesura Adottata
dicembre 2020




TERRITORIO RURALE

-  Ecosistema agricolo
-  Ecosistema forestali, boschivi e arbustivi
-  Ecosistema delle acque ferme e correnti
-  Aree protette

TERRITORIO URBANIZZATO

-  Centri abitati e altre aree comprese nel territorio urbanizzato






Presenza dei servizi

-  Presenza dei servizi minimi
-  Presenza dei servizi di base
-  Presenza dei servizi specialistici




Giudizio di accessibilità

- b** Accessibilità buona
- m** Accessibilità media
- s** Accessibilità sufficiente



NODI E RETI
Ambiti produttivi

-  Hub metropolitani
-  Ambiti produttivi sovracomunali di pianura
-  Ambiti produttivi sovracomunali di collina
-  Sistema produttivo della montagna
-  Ambiti produttivi sovracomunali della conurbazione bolognese







Poli metropolitani integrati

-  Poli metropolitani integrati
-  Poli metropolitani a marcata caratterizzazione commerciale
-  Perimetro masterplan 2030 Aeroporto Marconi

Centri di mobilità

-  Centri di mobilità
-  Intorno di 500 metri dai centri di mobilità




Rete del TPM

-  Rete ferroviaria AV
-  Tracciati ferroviari
- Stazioni ferroviarie**
 -  Stazioni ferroviarie esistenti
 -  Stazioni ferroviarie di progetto
-  Metrobus
-  People mover



Rete tranviaria di progetto

-  Tracciato e alternative di tracciato



Rete viaria

-  Sistema autostradale/tangenziale di Bologna
-  Caselli e svincoli principali esistenti
-  Caselli e svincoli principali di progetto



Grande rete nazionale e regionale

-  Tratti esistenti e finanziati
-  Interventi di nuova realizzazione e riqualificazione



Rete di base regionale

-  Tratti esistenti e finanziati
-  Interventi di nuova realizzazione e riqualificazione



Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale

-  Tratti esistenti e finanziati
-  Interventi di nuova realizzazione e riqualificazione

Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale

-  Tratti esistenti e finanziati
-  Interventi di nuova realizzazione

Viabilità urbana

-  Principali strade urbane o prevalentemente urbane
-  Viabilità locale

Rete ciclabile

-  Rete ciclabile strategica e integrativa

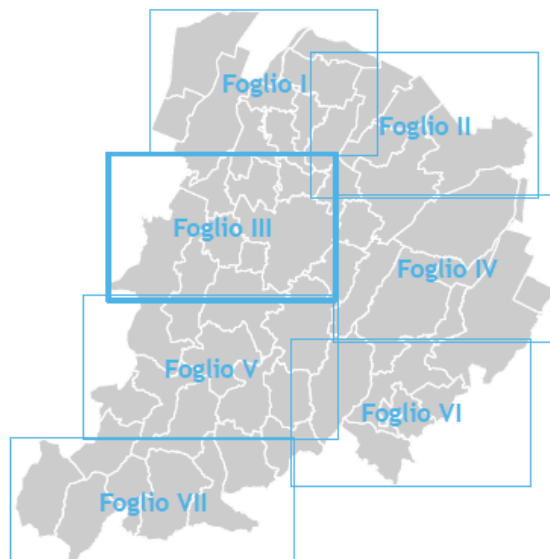




Tavola 2

Carta degli ecosistemi

Scala 1:25.000 / foglio III









Stesura Adottata
dicembre 2020






Ecosistemi Naturali

Ecosistemi delle acque correnti




Alveo attivo

-  Alvei attivi e invasi dei bacini idrici
-  Reticolo idrografico principale
-  Reticolo idrografico secondario
-  Reticolo idrografico minore
-  Canali di bonifica
-  Canale Emiliano - Romagnolo



Fasce perfluviali

-  Fasce perfluviali di montagna, collina, pedecollina/pianura
-  Fasce perfluviali di pianura
-  Aree ad alta probabilità di inondazione
-  Aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con t di 200 anni
-  Aree di ricarica di tipo D




Aree per interventi idraulici strutturali

-  Aree di interventi
-  Aree di localizzazione di interventi
-  Aree di potenziale localizzazione di interventi

Ecosistemi delle acque ferme




-  Invasi dei bacini idrici
-  Zone Umide

Ecosistemi Forestale, Arbustivo e Calanchivo





-  Ecosistema Forestale
-  Ecosistema Arbustivo
-  Ecosistema Calanchivo

Ecosistemi Agricoli


Ecosistema Agricolo della montagna collina

-  Aree agricole su terrazzi alluvionali
-  Aree agricole su aree di ricarica di tipo A
-  Aree agricole nelle aree montano-collinari intravallive





Ecosistema Agricolo della pianura

-  Aree agricole della Pianura Alluvionale
-  Aree agricole costituenti zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura alluvionale
-  Aree agricole della Pianura delle Bonifiche
-  Aree agricole costituenti zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura delle bonifiche









Aree protette

-  Perimetro delle aree protette

Protezione acque sotterranee e superficiali

-  Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura
-  Zone di protezione delle aree di alimentazione di sorgenti (certe e incerte) e delle zone di riserva
-  Zone di protezione di captazioni delle acque superficiali
-  Zone di rispetto delle sorgenti e pozzi

Elementi di interesse storico, archeologico e paesaggistico

-  Complessi archeologici
-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
-  Aree di concentrazione di materiali archeologici
-  Zone di tutela della struttura centuriata
-  Zone di tutela di elementi della centuriazione
-  Principali complessi architettonici storici non urbani
-  Crinali significativi
-  Fascia di transizione pianura/collina/montagna/alto crinale

Ecosistema urbano


-  Ecosistema urbano





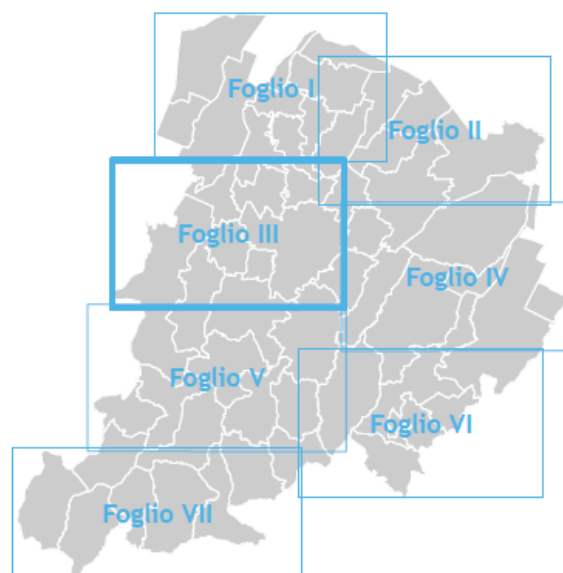
Tavola 3

Carta di area vasta del rischio idraulico, rischio da frana e dell'assetto dei versanti

Scala 1:25.000 / foglio III



**Bo
OM**
Obiettivi
Metropolitani



Stesura Adottata
dicembre 2020

Gestione delle acque meteoriche


Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura



Ambito di controllo degli apporti d'acqua in collina zona A



Ambito di controllo degli apporti d'acqua in collina zona B

Scenari di pericolosità idraulica PGRA


Scenario P3 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura (RSP)



Scenario P3 derivato dal Reticolo Naturale Principale e Secondario (RP)



Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale e dal Reticolo Secondario di Pianura (RP+RSP)



Scenario P2 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura (RSP)



Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale (RP)



Scenario P1 derivato dal Reticolo Naturale Principale e Secondario (RP)

Rischio da frana e assetto dei versanti

Inventario del dissesto regionale



Frane attive



Frane quiescenti



Frane stabilizzate

Aree sottoposte a perimetrazione e zonizzazione:



Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire

1 - Aree in dissesto

2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto

4 - Aree da sottoporre a verifica

5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto

A - Zone a più elevata pericolosità

B - Zone di possibile ulteriore evoluzione dei fenomeni franosi

C - Zone individuate come frane antiche

NC - Zone non classificate secondo la Circolare Regionale

n.

Aree a rischio di frana e n. di scheda

Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate



zona 1 - area in dissesto



zona 2 - area di possibile evoluzione del dissesto



zona 3 - area di possibile influenza del dissesto



zona 4 - area da sottoporre a verifica



zona 5 - area di influenza sull'evoluzione del dissesto

Rischio da frana:



U.I.E. a rischio molto elevato - R4



U.I.E. a rischio elevato - R3



U.I.E. a rischio medio - R2



U.I.E. a rischio moderato - R1

Attitudini alle trasformazioni edilizie e urbanistiche:



U.I.E. non idonee ad usi urbanistici



U.I.E. da sottoporre a verifica



U.I.E. idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici

Elementi a rischio


Centri e nuclei abitati,
insediamenti industriali e artigianali,
allevamenti e trasformazione di prodotti agricoli,
previsioni urbanistiche,
cimiteri, beni architettonici,
autostrade, strade statali e strategiche,
ferrovie, acquedotti, gasdotti,
rete fognaria, depuratori, discariche


Confine provinciale (limite dell'ambito di applicazione delle pr

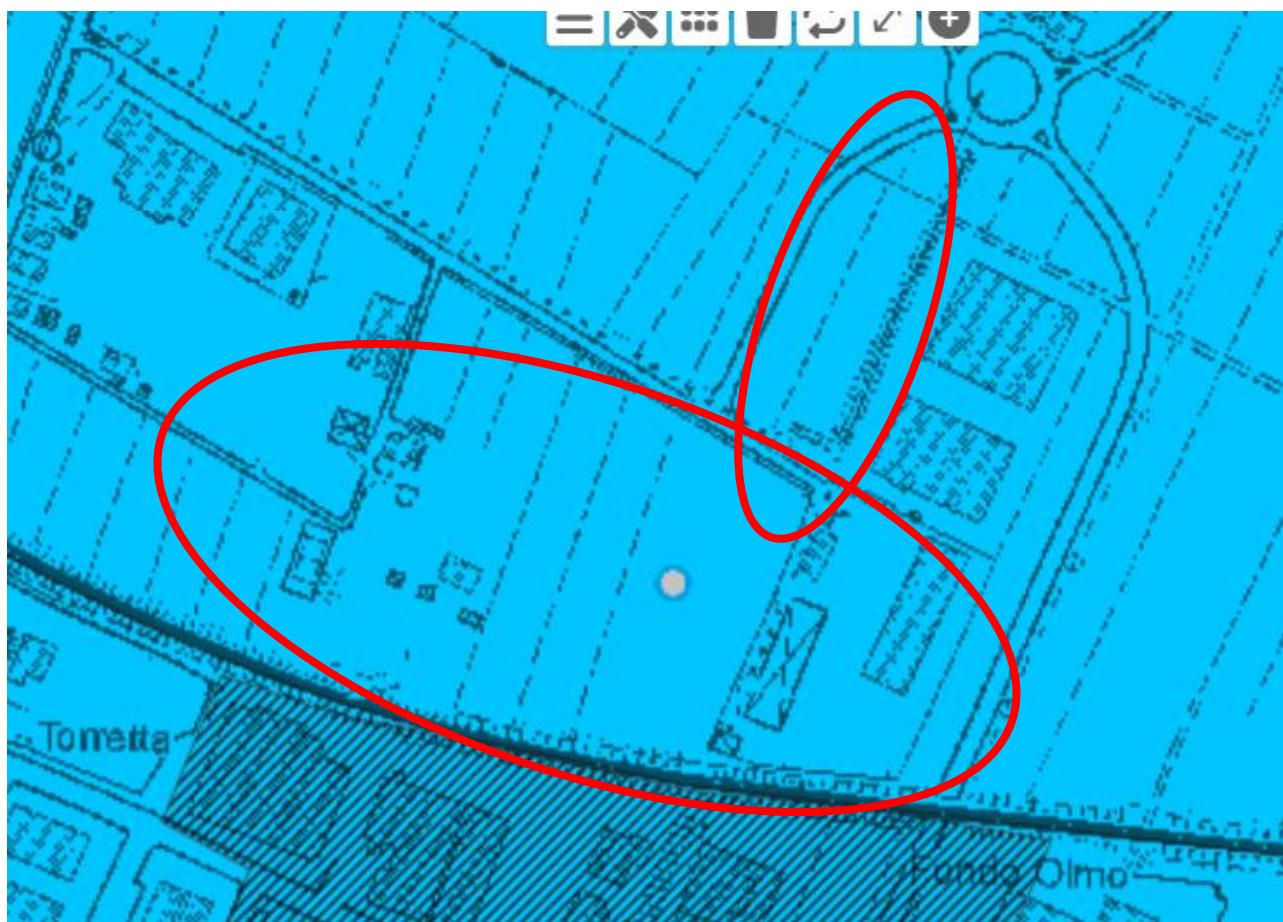
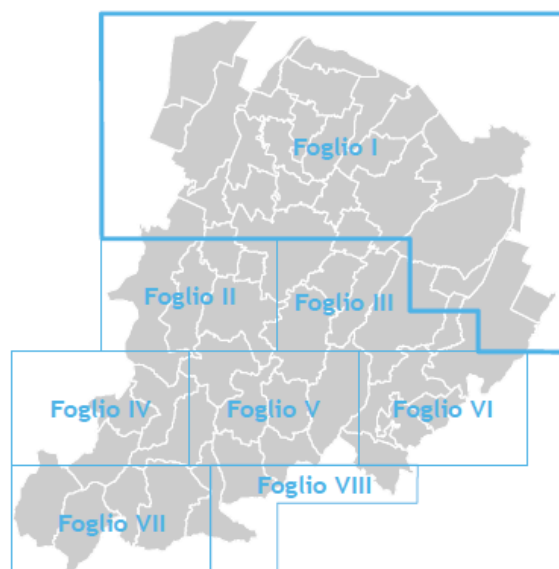




Tavola 4

Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali

Scala 1: 65.000 / foglio I



Stesura Adottata
dicembre 2020

Aree suscettibili di effetti locali























-  **S** - Substrato rigido affiorante/subaffiorante
Substrato lapideo o ben cementato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture $H < 3m$). Inclinazione del pendio $\leq 15^\circ$.
-  **SP** - Substrato rigido affiorante/subaffiorante $15^\circ < i < 50^\circ$
Substrato lapideo o ben cementato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture $H < 3m$). Inclinazione del pendio $15^\circ < i < 50^\circ$.
-  **N** - Substrato non rigido affiorante/subaffiorante
Substrato prevalentemente pelitico o poco consolidato o alterato o fratturato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture $H < 3m$). Inclinazione del pendio $\leq 15^\circ$.
-  **NP** - Substrato non rigido affiorante/subaffiorante $15^\circ < i < 50^\circ$
Substrato prevalentemente pelitico o poco consolidato o alterato o fratturato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture $H < 3m$). Inclinazione del pendio $15^\circ < i < 50^\circ$.
-  **AV** - Detriti s.l. $i \leq 15^\circ$
Corpi detritici di varia origine (alluvionale, eluvio-colluviale, coltri di alterazione, ecc.), generalmente a granulometria mista. Spessore della coltre $H \geq 3m$. Inclinazione della superficie topografica $\leq 15^\circ$.
-  **B** - Depositi di margine appenninico-padano
Depositi prevalentemente grossolani (ghiaie, ghiaie sabbiose, sabbie ghiaiose) di conoide alluvionale, di spessore $H > 5m$, sepolti (profondità $> 3m$ da p.c.) e depositi di interconoide.
-  **C** - Sedimenti prevalentemente fini di pianura
Depositi coesivi prevalenti (limi, limi argillosi, argille).
-  **P50** - Substrato affiorante/subaffiorante $i \geq 50^\circ$
Substrato affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture $H < 3m$). Inclinazione del pendio $i \geq 50^\circ$.
-  **F** - Zona di attenzione per instabilità di versante $\leq 15^\circ$
Corpo di frana (attiva, quiescente e stabilizzata). Spessore della coltre $H \geq 3m$. Inclinazione della superficie topografica $\leq 15^\circ$.
-  **FP** - Zona di attenzione per instabilità di versante $i > 15^\circ$
Corpo di frana (attiva, quiescente e stabilizzata), accumuli detritici di versante s.l., depositi alluvionali e riporti antropici. Spessore della coltre $H \geq 3m$. Inclinazione della superficie topografica $i > 15^\circ$.
-  **D** - Zona di intensa fratturazione/cataclastica
Fascia di territorio con rocce intensamente fratturate a cavallo di una faglia.
-  **G** - Zona di attenzione per cavità sotterranee
Zone in cui possono essere presenti cavità ipogee, anche estese, riempite o meno (dep. sabbiosi plio-quaternari, ecc.).
-  **R** - Zona di attenzione per accumuli di origine antropica
Riempimenti di ex cave riempite, discariche, depositi di terre di scavo, terreni di riporti.
-  **L** - Zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione
Successioni di pianura con intervalli granulari (limi sabbiosi, sabbie, sabbie ghiaiose), a 20 m da p.c.
-  **C**
Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire
1 - Aree in dissesto
2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
4 - Aree da sottoporre a verifica
5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto
A - Zone a più elevata pericolosità
B - Zone di possibile ulteriore evoluzione dei fenomeni franosi
C - Zone individuate come frane antiche
NC - Zone non classificate secondo la Circolare Regionale
-  **N**
Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate
1 - Aree in dissesto
2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
3 - Aree di possibile influenza del dissesto
4 - Aree da sottoporre a verifica
5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto
-  Limite pianura - rilievi appenninici
-  Autostrade a pedaggio in corso di realizzazione
-  Tangenziale e Autostrada
-  Tracciati ferroviari
-  Linee Alta Velocità/Alta Capacità
-  Confine provinciale (limite dell'ambito di applicazione delle politiche del PTM)

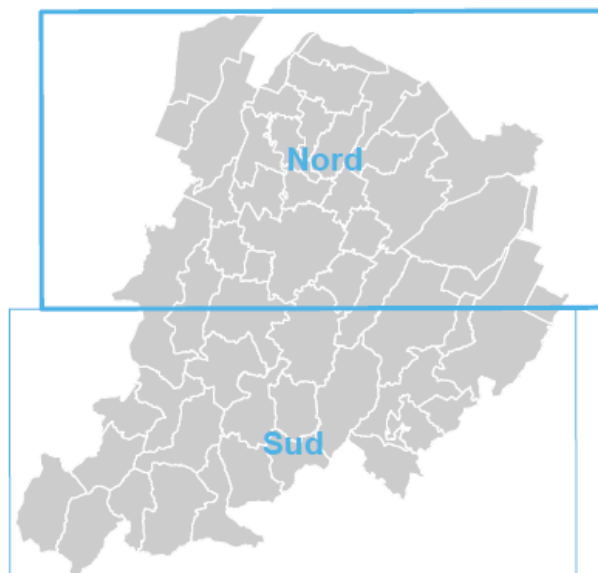




Tavola 5

Carta delle reti ecologiche, della fruizione e del turismo

Scala 1:50.000 / foglio Nord



Stesura Adottata
dicembre 2020

RETI ECOLOGICHE

Aree ad alta naturalità

Aree protette



Collina Montagna: Parchi Regionali (PR), Parchi Provinciali (PP), Riserve Naturali (RNG), Riserva Naturale Orientata (RNO), Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto (PNSP)



Collina Montagna: Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale



Pianura: Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale



Aree di riequilibrio ecologico

Unità ambientali naturali



Zone di tutela naturalistica non incluse in Aree protette



Boschi, arbusteti, calanchi

Unità puntuali



Geositi



Zone umide

Fasce di protezione



Aree agricole della collina/montagna



Aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura

Fasce di connessione



Collegamento ecologico appenninico di livello regionale



Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua

VARCHI DA SALVAGUARDARE PER LA CONTINUITA' ECOLOGICA













Varchi e discontinuità

FASCIA DI CONNESSIONE COLLINA PIANURA









Fascia di connessione direttrice Via Emilia








ORDITURA STORICA

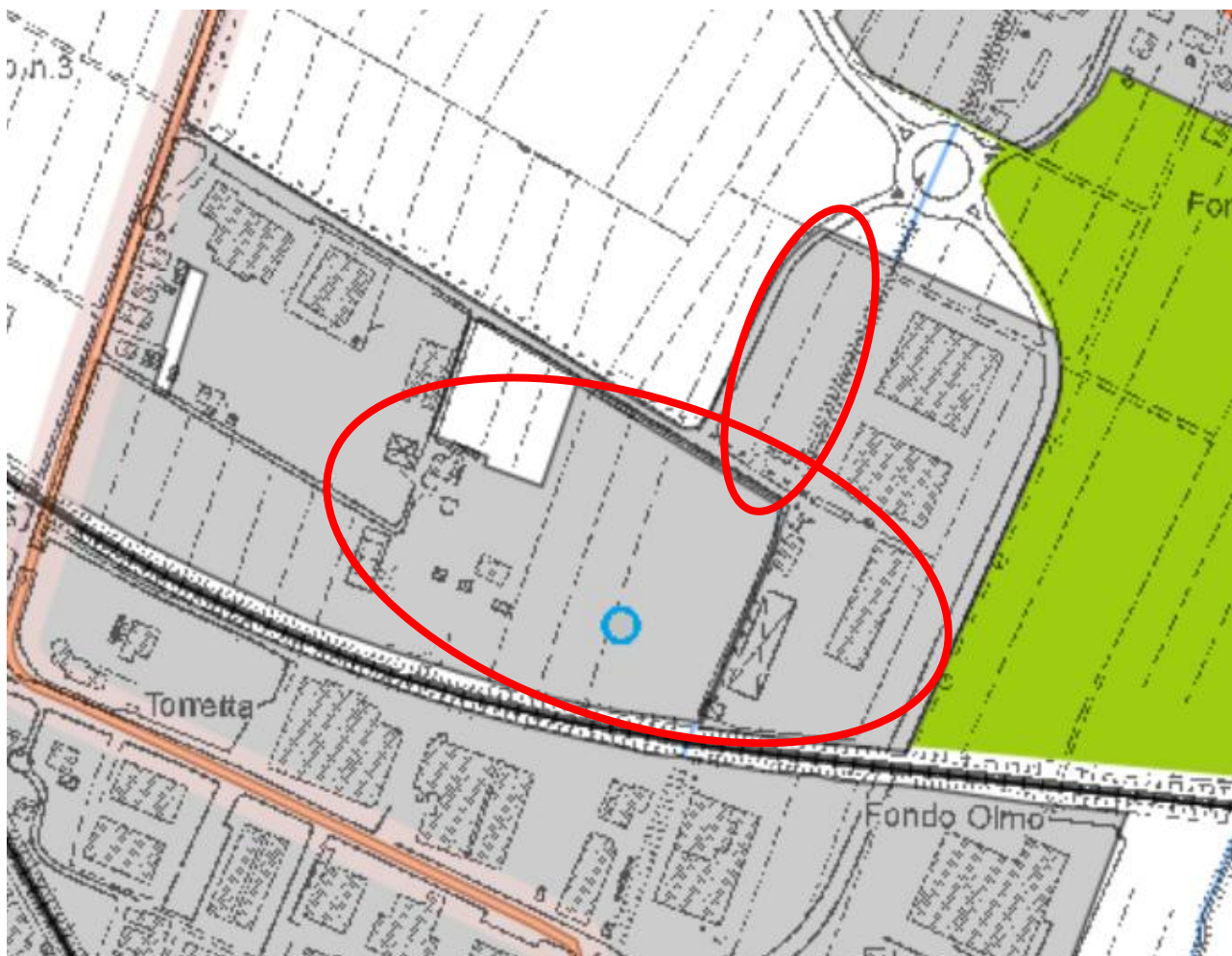
-  Viabilità storica
-  Complessi archeologici
-  Area della struttura centuriata/elementi della centuriazione
-  Principali complessi architettonici storici non urbani
-  Beni MIBCT non urbani tutelati da declaratorie o provvedimenti
-  Principali canali storici
-  Centri storici
-  Aree interessate da partecipanze e consorzi utilisti
-  Zone di interesse paesaggistico ambientale
-  Dossi

RETI CICLABILI PER LA FRUIZIONE E LA CONNETTIVITA' FUNZIONALE ED ECOLOGICA

-  Ciclabili di pianura - supporto alla connettività ecologica
-  Itinerari cicloturistici di pianura - supporto alla realizzazione di reti ecologiche
-  Itinerari cicloturistici di collina/montagna - supporto a progetti di valorizzazione abitati
-  Itinerari escursionistici e ciclovie dei parchi-supporto a potenziamento attività locali difi
-  Itinerari cicloturistici internazionali e nazionali - significative interrelazioni funzionali con gli abitati
-  Itinerario Via Emilia - elemento di un più generale progetto Via Emilia

ALTRI ELEMENTI

-  Osservatori
-  Zone di protezione dell'inquinamento luminoso
-  Ecosistema Urbano
-  Servizio Ferroviario Metropolitano
-  Stazioni e fermate Ferroviarie
-  Centri di Mobilità
-  Viabilità panoramica



Il **Piano Territoriale Metropolitano** è un prodotto nuovo che si pone al crocevia tra pianificazione strategica, piani clima e piani per l'energia sostenibile, piani per la mobilità, progetti territoriali e settoriali, raccogliendo l'eredità del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e della pianificazione strutturale dei Comuni e loro Unioni. È uno strumento che deve assumere una propria fisionomia, accompagnandosi e integrandosi con gli altri strumenti di pianificazione della Città metropolitana già approvati o arrivati ad avanzati stadi di maturazione.

Tale piano non era stato analizzato in sede di Screening e vengono riportate quindi le valutazioni connesse allo stesso con la **CONCLUSIONE** che il nostro impianto non ha particolari vincoli o problematiche in relazione alle varie tavole, ancor più che sono stati siglati due accordi con l'amministrazione comunale:

Dall'analisi della Tavola 1 – Carta della Struttura

L'area, si trova all'interno di un ambito produttivo sovracomunale della conurbazione Bolognese soggetto all'art. 42 del PTM; è presente inoltre un reticolo che la classifica all'interno del "centro abitato e altre aree comprese nel territorio urbanizzato" disciplinato dall'art.7 (ovvero dove non interviene il PTM).

AMBITI PRODUTTIVI
SOVRACOMUNALI DELLA
CONURBAZIONE
BOLOGNESE

Riale- Galvano (Zola Predosa)
Bargellino (Calderara di Reno-Bologna)
Lavino - Anzola
S. Vitale di Reno (Calderara di Reno)
Castel Maggiore
Cadriano (Granarolo dell'Emilia)
Quarto Inferiore (Granarolo dell'Emilia)
Villanova (Castenaso)
Cicogna (San Lazzaro di Savena)

Il PTM non prevede nuovi ambiti produttivi di rilevanza sovracomunale, promuovendo il potenziamento, il consolidamento e la rigenerazione di quelli esistenti e tra i vari obiettivi previsti dall'articolo emerge:

“riqualificazione della viabilità interna e di immediato accesso all'ambito produttivo, anche mediante opere di innalzamento ecologico, per incrementare la presenza, il livello di sicurezza, l'illuminazione e la manutenzione dei percorsi ciclo-pedonali con particolare cura per i marciapiedi”. A tal proposito, l'intervento che fu autorizzato e realizzato, ovvero il parcheggio di attesa dei mezzi, ha riqualificato la viabilità interna ed esterna permettendo l'attesa dei mezzi senza occupare la sede stradale; inoltre, in accordo con il comune, la Ditta è intervenuta per la riqualificazione del percorso ciclo-pedonale limitrofo all'azienda realizzando i pali dell'illuminazione.

Dall'analisi della Tavola 2 – Carta degli ecosistemi

L'area, si trova all'interno di un ambito urbanizzato regolamentato dall'art.7.

Dall'analisi della Tavola 3 – Carta di area vasta del rischio idraulico, rischio da frana e dell'assetto dei versanti

L'area si trova all'interno di uno scenario alluvionale P3 derivato dal reticolo naturale principale e secondario del Torrente Lavino.

L'impianto, compresi anche i cancelli carrabili, risulta perimetrato da murature di cemento alti almeno 6 m ed inoltre la quota dei piazzali interni risulta sopraelevata di almeno 30 cm rispetto al piano stradale. L'impianto risulta quindi già tutelato contro un possibile scenario alluvionale ma si rimanda a quanto indicato nella valutazione del Piano Speciale Preliminare.

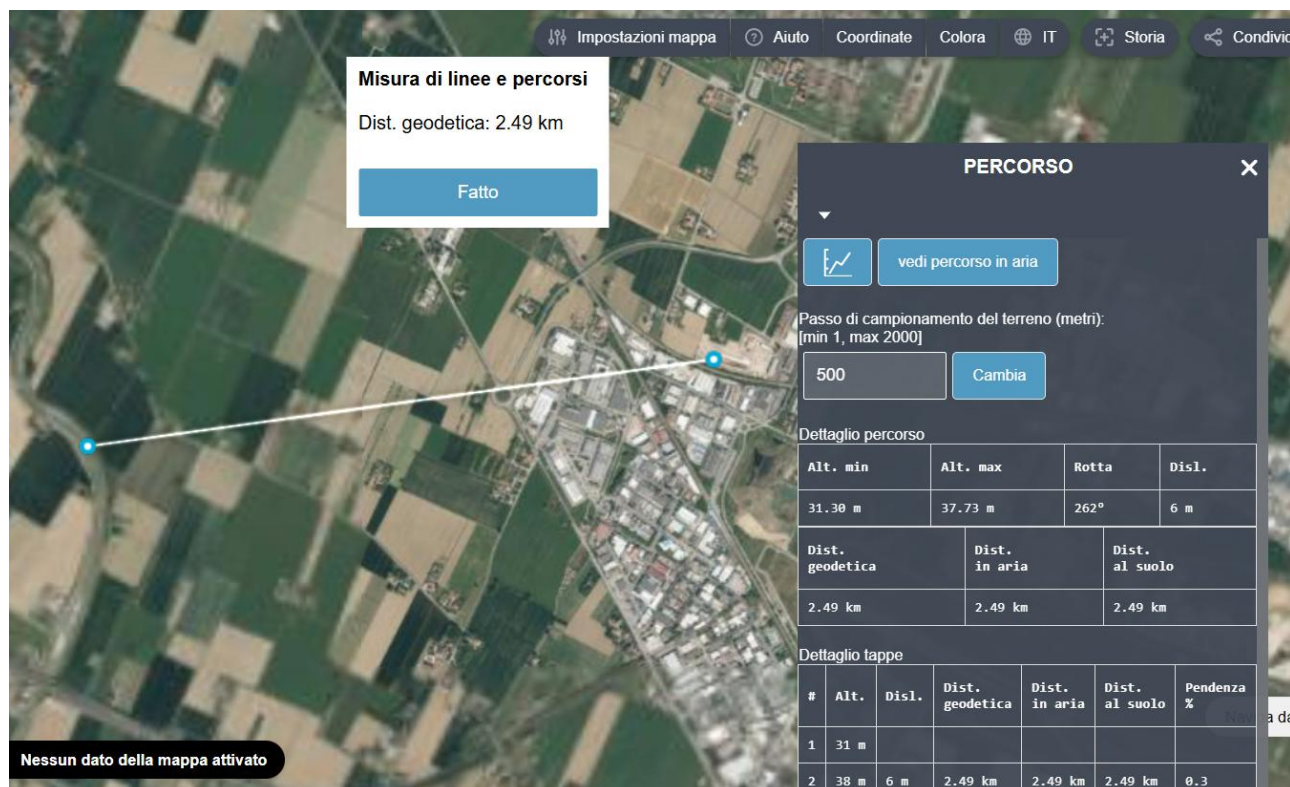
Dall'analisi della Tavola 4 – Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali

L'area si trova all'interno di una zona di depositi di margine appenninico-padano tale situazione non risulta vincolante per l'impianto in oggetto.

Dall'analisi della Tavola 5 – Carta delle reti ecologiche, della fruizione e del turismo

L'area, si trova all'interno di un ambito urbanizzato regolamentato dall'art.7.

Per tutto quanto sopra si ritiene l'impianto compatibile con le previsioni del PTM.



Dall'analisi del Piano Speciale Preliminare e da quanto visionabile sul Geoportale 3D della Regione Emilia Romagna, in riferimento al torrente Lavino il nostro impianto dista circa 2,49 km.

Il piano prevede interventi di protezione e tutela che devono applicare i Comuni interessati secondo quanto previsto nelle prime linee di intervento indicate al Cap. 7 della Relazione di Piano; interventi che oltre alla manutenzione riguardano interventi di pianificazione urbanistica principalmente da applicare al di fuori del territorio urbanizzato nonché a valutazioni di delocalizzazioni di edifici/beni.

La zona industriale di via Caduti di Ustica non è stata particolarmente colpita dalle precedenti alluvioni e il nostro impianto risulta completamente sopraelevato rispetto al piano stradale nonché protetto lungo tutto il perimetro da pannelli di cemento.

I materiali presenti all'interno sono classificati principalmente come rifiuti metallici non pericolosi e una possibile alluvione non causerebbe particolari danni ai materiali e alle strutture presenti. Inoltre l'impianto, rispetto al Lavino risulta posizionato oltre alla persicetana (rialzata rispetto al piano campagna) e due linee ferroviarie (con massicciata rialzata)

Si ritiene l'impianto adeguatamente protetto rispetto a possibili eventi alluvionali straordinari.

DATA: 21 Marzo 2025



Il Tecnico incaricato

(Ing. Andrea Scarpelli)